



## GLI INCONTRI IN LAGUNA

Annalisa Bonsuan ha aperto a Mazzorbetto un laboratorio artigiano per il progetto «Punte di palo» «Ogni volta che ne incontro qualcuna la raccolgo, la ripulisco e la trasformo»

# L'architetto che resuscita le bricole veneziane

## «Dono loro una nuova vita»

**ALBERTO VITUCCI**

**I**l legno che torna a vivere. Un materiale vivo. In certi casi carico di storia. Pietrificato per secoli sotto il fango delle lagune, fondamenta antica che forma lo scheletro su cui si regge Venezia, la città nata sull'acqua. E parte essenziale della storia delle origini. E' un progetto affascinante quello lanciato da Annalisa Bonsuan, architetto e designer con studio a Venezia.

Ad un certo punto ha deciso di voltare pagina e cambiare vita. Ha acquistato un casolare diroccato nell'isola di Mazzorbetto, due passi da Burano e Torcello. Lo ha trasformato in un lodge di classe, con approdi "ecompatibili". Ci va in barca, a bordo della sua pilotina. E adesso è pronta a lanciare la sua nuova idea. Si chiama PdP (Punte di Palo). Consiste nel riutilizzo del legno di recupero, quasi tutto proveniente dai fondali lagunari.

Bricole e pali piantati per difendere le barene, attaccati dalla tereidini - i vermi lagunari ghiotti di legno - demoliti dal moto ondoso e dalle correnti, che adesso raccolti e ripuliti diventano tavolati, sculture, mobili, oggetti d'arte. Una passione antica, quella dell'architetto Bonsuan. Da molti anni perlustra da sola la laguna, per canali, velme e barene, raccogliendo rifiuti che i turisti domenicali lasciano abbandonati. E il legno. Rovere, castagno, acacia, la-

rice e pino usati per il contenimento delle rive in tempi recenti. E legni antichi, che dopo essere stati per decenni - in qualche caso per molti secoli - immersi nell'acqua salsa e nei fondali fangosi hanno subito processi di simil-fossilizzazione. Molti di questi pali spezzati navigano per la laguna, pericolo quasi invisibile per le imbarcazioni che rischiano l'affondamento.

Annalisa ha cominciato a raccogliarli. E adesso grazie anche alla collaborazione di volontari e eccellenze artigiane come la Torneria legno di Zelfo Zeffirino e la falegnameria dei fratelli Turazza, è pronta a partire. Con una scuola artigianale di eccellenza nel cuore della laguna, che parte dal riuso di materiali antichi. «Naturalmente», dice, «i legni vengono prima accuratamente analizzati per certificarne l'atossicità e l'idoneità al reimpiego».

Artista speciale, con la passione della laguna, Bonsuan coltiva un sogno. «Mi piacerebbe vedere ri-abitate in sintonia con l'ambiente le meravigliose isole della nostra laguna», dice, «per questo provo a dare l'esempio».

L'architetto è anche un provetto pilota. Da anni ha il brevetto di volo e guida aere privati executive e di linea. Adesso il suo spirito libero l'ha portata in laguna, nell'isola di Mazzorbetto. Famosa per le sue campagne contro il moto ondoso e l'invasione dei barconi

turistici nei luoghi "sacri" delle origini della civiltà veneziana, come Torcello e la Laguna Nord. Ma anche per le sue campagne silenziose, la raccolta delle plastiche e dei rifiuti. Una "missione" che adesso troverà sfogo nella scuola per artigiani del legno. E nel riciclo delle "Punte di Palo".

«Personalmente ogni volta che ne incontro le recupero» scrive, «le lascio asciugare, le osservo... hanno la forma delle più imprevedibili e pittoresche sculture, tali da farle assomigliare talvolta a dei totem...».

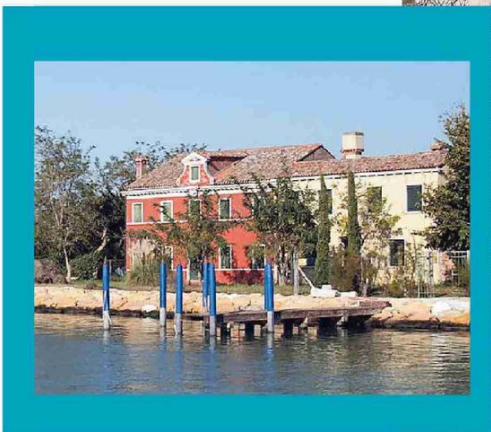
Per cominciare, da qualche giorno la fondamenta di Mazzorbetto è ornata di un albero di Natale fatto di legno e punte di palo. Scultura avveniristica che trasmette gioia e speranza nel futuro di questi luoghi magici. «Gli abitanti l'hanno apprezzata», dice soddisfatta: «Andiamo avanti». —



Peso:95%



Annalisa Bonsuan, architetto e designer con studio a Venezia: Mazzorbetto è la sua nuova attività



Peso:95%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.